



Zukunftsraum Südalpen: Ingo Ortner und Enzo Unfer © the Lounge interactive design

Il versante meridionale delle Alpi - spazio futuro

Da decenni il versante meridionale delle Alpi è alle prese con un cambiamento silenzioso ma profondo: il calo demografico caratterizza intere valli, le scuole chiudono, le associazioni perdono i loro membri, i posti di lavoro scompaiono. Nonostante le numerose dichiarazioni di intenti, il sostegno concreto (da parte dell'Unione Europea) negli ultimi 30 anni è rimasto limitato. Ma questa regione è ben lungi dall'essere abbandonata, al contrario: è un'area ricca di potenziale, un diamante grezzo che aspetta solo di essere tagliato.

Il versante meridionale delle Alpi è ricco di luoghi che suscitano nostalgia. Luoghi che evocano immagini di libertà, tranquillità, vicinanza alla natura e vera comunità. Luoghi che offrono tutto ciò che i giovani desiderano quando, dopo la formazione e l'ingresso nel mondo del lavoro, sono pronti a mettere su famiglia. Nelle città, intrappolate nella “gabbia dorata” dei costi elevati, degli spazi ristretti e della frenesia, l'essenziale rimane irraggiungibile. Ma proprio ciò che si desidera per i propri figli – sicurezza, qualità della vita, amicizie per la vita – si trova qui: in Carnia, in Carinzia e nel Tirolo Orientale.

Per sfruttare questo potenziale occorrono coraggio, creatività e strategie chiare per il futuro. Il versante meridionale delle Alpi può diventare un campo di sperimentazione per una moderna pianificazione territoriale, con l'economia creativa come punta di diamante dei nuovi sviluppi. Progetti innovativi, modelli di lavoro digitali e impulsi culturali possono generare la necessaria contro-dinamica, affinché i giovani non solo rimangano, ma si trasferiscano anche in questa zona.

Tuttavia, i concetti di mobilità al passo con i tempi sono fondamentali in questo senso. Il futuro può nascere solo se le regioni sono raggiungibili e collegate tra loro. Il rilancio del collegamento ferroviario internazionale lungo il versante meridionale delle Alpi tra Vienna e Zurigo rappresenterebbe una pietra miliare per la mobilità sostenibile. Altrettanto decisivo è il tunnel Plöck: un collegamento stabile e sicuro con il Friuli-Venezia Giulia, in grado di dare impulso all'economia e alla società. Con l'apertura del tunnel Koralm a dicembre, Graz e Klagenfurt si uniscono per la prima volta in un'unica regione: l'AREA SUD. Ora è necessario pensare oltre questa pietra miliare e sviluppare un'AREA SUD PLUS, come spazio ampliato per la crescita, l'innovazione e la cooperazione.

Il versante meridionale delle Alpi non è una zona periferica dell'Europa, ma è allo stesso tempo il cuore, il ponte e il luogo dei desideri. Con le giuste decisioni, può trasformarsi da zona di emigrazione a zona del futuro.

Confinium, Ingo Ortner (Mauthen, Wien) und Enzo Unfer (Timau, Luxemburg)